



**curafutura**

Die innovativen Krankenversicherer  
Les assureurs-maladie innovants  
Gli assicuratori-malattia innovativi

## Due associazioni, una posizione condivisa

curafutura e pharmaSuisse hanno presentato una posizione congiunta sulla proposta di adeguamento della parte propria alla distribuzione. Un'alleanza inedita.

***Nell'autunno 2018 il Consiglio federale ha avviato una consultazione su varie misure volte a contenere i costi sanitari, tra cui l'adeguamento della parte propria alla distribuzione che remunererà le prestazioni logistiche fornite nella distribuzione dei medicinali. curafutura e pharmaSuisse respingono il progetto e propongono in alternativa un modello di disciplinamento innovativo.***

Nell'ambito della procedura di consultazione, conclusasi lo scorso 14 dicembre, sul progetto di adeguamento della parte propria alla distribuzione (art. 38 dell'ordinanza sulle prestazioni, OPre), curafutura, pharmaSuisse come pure alcuni partiti e associazioni hanno bocciato la proposta del Consiglio federale. Dando prova di una coesione finora inedita, curafutura e pharmaSuisse hanno respinto il progetto di revisione essenzialmente per due motivi: primo, gli incentivi negativi nella dispensazione e nella vendita di medicinali risulterebbero rafforzati anziché indeboliti; secondo, la revisione non permetterebbe di promuovere la dispensazione di generici, più economici, visto che i margini di distribuzione per i preparati originali sono più elevati.

curafutura e pharmaSuisse chiedono che il Dipartimento federale dell'interno introduca un altro modello di remunerazione in modo da eliminare una volta per tutte gli incentivi negativi. Concretamente le due associazioni propongono un modello che soddisfa pienamente i requisiti fissati dal Consiglio federale.

Il modello consta di tre elementi principali:

- Il supplemento fisso per imballaggio applicato ai medicinali soggetti a prescrizione medica ammonta a 14,85 franchi e copre anche i costi del personale per la logistica e per le prestazioni fornite ai pazienti come pure le prestazioni dei grossisti. Con l'imminente revisione della convenzione tariffale (remunerazione basata sulle prestazioni, RBP), i costi del personale per le prestazioni fornite ai pazienti verranno indennizzati e non saranno più inclusi nella quota propria alla distribuzione. Il supplemento fisso verrà ridotto di conseguenza.
- Il supplemento per i medicinali soggetti a prescrizione medica si attesta al 3 per cento del prezzo di fabbrica. Il supplemento attinente al prezzo è stato rivisto e permette di remunerare alle condizioni di mercato il capitale e il rischio sostenuto dai farmacisti e dai grossisti.
- Il supplemento per imballaggio ammonta al massimo a 300 franchi.

Un'elevata percentuale dei costi per i medicinali è sostenuta dalle strutture ospedaliere. Ed è proprio nelle farmacie degli ospedali che si possono ottenere i maggiori risparmi. Dall'entrata in vigore della LAMal le farmacie ospedaliere acquistano i farmaci avvalendosi di strutture professionali. Le economie di scala permettono di ridurre considerevolmente i costi logistici per l'acquisto di grandi quantitativi di



**curafutura**

Die innovativen Krankenversicherer  
Les assureurs-maladie innovants  
Gli assicuratori-malattia innovativi

medicamenti, ma non vengono trasferite sui pazienti. Per ottimizzare sistematicamente i costi, le farmacie degli ospedali chiedono, quando possibile, un'offerta a vari fornitori. Così facendo ottengono notevoli sconti, soprattutto per i medicinali con brevetto scaduto. Da tempo le farmacie sono diventate centri di profitto per gli ospedali e sovvenzionano altri settori. Questo sviluppo non è però nell'interesse degli assicurati.

Quasi due terzi dei farmaci venduti si situano nella fascia di prezzo compresa tra 0 e 14,99 franchi. In questa fascia i farmacisti e i medici realizzano solo circa il 10 per cento del fatturato ottenuto con la vendita di farmaci, mentre la parte principale del fatturato è realizzata nella fascia di prezzo compresa tra 15 e 199,90 franchi. Solo il 2 per cento di tutti i farmaci venduti rientra nella fascia compresa tra 200 e 2569,99 franchi, che però genera la metà del fatturato. L'equazione è semplice: più un medicinale è caro, maggiore è il guadagno e maggiore è anche l'incentivo negativo. Se si vogliono cambiare le cose senza compromettere le basi dell'attuale approvvigionamento di medicinali, occorre aumentare la remunerazione per i medicinali più economici. Questi farmaci generano gli stessi costi di logistica e stoccaggio di quelli sotto brevetto. Tuttavia, nel caso dei farmaci economici questi costi non sono coperti. I medicinali a partire da 30 franchi risulteranno meno cari e questo si tradurrà in uno sgravio finanziario soprattutto per i malati cronici. Inoltre, il finanziamento incrociato tra medicinali economici e medicinali costosi verrà a cadere, permettendo di eliminare questo incentivo negativo. L'aumento del prezzo dei medicinali più economici offre agli assicurati un ulteriore vantaggio: accresce la pressione sulle farmacie affinché queste potenzino la parte di generici nel loro assortimento.

[AZ-Medien](#) e [SRF Info](#) hanno riferito ampiamente su questa proposta innovativa.

La collaborazione orientata ai risultati con pharmaSuisse è in linea con il credo politico di curafutura e con l'approccio pragmatico tipico degli assicuratori malattia innovativi. Non è la prima volta che curafutura si allea con un'altra associazione: nell'ottobre 2018 ha avviato una collaborazione con la FMH per il lancio della struttura delle prestazioni erogate in regime ambulatoriale, fulcro del nuovo tariffario che subentrerà a TARMED.